

AVVISI

- * **Martedì 27 marzo, ore 20.00** Incontro per i lettori in preparazione alla Settimana Santa.
- * **Mercoledì 28 marzo: ore 19.15** incontro con i responsabili dei cori per preparare il concerto di Risurrezione.
ore **20,30, 2° incontro formativo per i genitori della scuola dell'infanzia.**
Tema: "Come spiegare l'educazione sessuale al bambino. Percorsi d'identità"
Relatrice: dott. ssa Ada Morsutore.
- * **Venerdì 30 marzo, VIA CRUCIS vicariale: ore 21.00 a S. Maria di Veggiano.**
Conclusione a Cervarese.
- * **Domenica 1 aprile: l'ACR sta organizzando di andare a Padova con i ragazzi alla FESTA delle PALME con il Vescovo.**
Dare il nome agli animatori o a don Marco

Sabato 24 marzo: giornata in memoria dei martiri missionari

"Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace" (Gc 3,16-18). Queste parole fanno pensare alla testimonianza di tanti cristiani che, con umiltà e nel silenzio, spendono la vita al servizio degli altri a causa del Signore Gesù, operando concretamente come servi dell'amore e perciò "artigiani" di pace. Ad alcuni è chiesta talora la suprema testimonianza del sangue... Non c'è dubbio che seguire Cristo è difficile, ma, come Egli dice, solo chi perde la propria vita per causa sua e del Vangelo la salverà (cfr Mc 8,35), dando senso pieno alla propria esistenza. Non esiste altra strada per essere suoi discepoli, non c'è altra strada per testimoniare il suo amore e tendere alla perfezione evangelica. (Papa Benedetto XVI, Angelus 24 settembre 2006, ricordando una delle missionarie uccise, suor Leonella Sgorbati.)

Secondo le informazioni in nostro possesso, quest'anno sono stati uccisi 24 tra sacerdoti, religiosi, religiose e laici: cioè personale ecclesiastico ucciso in modo violento o che ha sacrificato la vita consapevole del rischio che correva, pur di non abbandonare il proprio impegno di testimonianza e di apostolato. (Secondo i dati in possesso dell'Agenzia Fides, *nel decennio 1980-1989 hanno perso la vita in modo violento 115 missionari. Tale cifra però è senza dubbio in difetto poiché si riferisce solo ai casi accertati e di cui si è avuta notizia*)

I corpi di alcuni di loro sono stati trovati ore o giorni dopo il decesso, spesso vittime – almeno in apparenza - di aggressioni, rapine e furti perpetrati in contesti sociali di particolare violenza, degrado umano e povertà, che questi "artigiani di pace" cercavano di alleviare con la loro presenza e la loro opera.

Non usiamo volutamente il termine "martiri", per non entrare minimamente in merito al giudizio che la Chiesa potrà eventualmente dare di loro, e anche per la scarsità di notizie che, nella maggior parte dei casi, si riesce a raccogliere sulla loro vita e perfino sulle circostanze della loro morte. **Li proponiamo comunque al ricordo ed al suffragio di tutti, proprio perché il loro sacrificio, ben noto a Dio, non sia dimenticato neanche dagli uomini,** e per il tributo che hanno dato alla crescita della Chiesa in ogni parte del mondo, al servizio della promozione umana e dell'evangelizzazione.

COMUNITA' S. Bartolomeo apostolo MESTRINO

Sito:

www.diweb.it/pd/sanbartolomeo



25 MARZO 2007

n. 12 - anno C

5ª di QUARESIMA

Tel. 9000016 (canonica)

9002962 (don Marco)

9000061 (Scuola materna)

email:

parr.sanbartolomeo@libero.it

CHIAMATI A LASCIAR CADERE I SASSI

(V^ di Quaresima)

"Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra".

Secondo una disposizione del Deuteronomio (17,7), i testimoni dovevano dare inizio all'esecuzione. Quasi ad assumersi, davanti a tutti, la piena responsabilità delle parole d'accusa.

Gesù coglie tutti di sorpresa introducendo una variante rivoluzionaria: i primi non devono essere quelli che hanno visto, ma coloro che possono dirsi senza peccato.

Non basta scoprire le malefatte altrui. Devi, prima, fare la lista delle tue virtù. Solo allora, eventualmente, potrai dare inizio alla lapidazione.

I "giusti" devono uscire allo scoperto. Ci vuole coraggio: non a raccogliere le pietre, ma a darsi una patente di perfezione, a sistemarsi in testa l'aureola della santità.

"... Se ne andarono, uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi".

E' consentito, anzi doveroso, correggere: cominciando da me.

Devo imparare ad allontanarmi per primo dai luoghi dove si lapida una persona (tanto più quando è assente, che è la lapidazione più praticata anche all'ombra del tempio...). E usare il sasso già impugnato con furore per percuotermi - in maniera evidente - il petto. E poi lasciar cadere a terra l'arma, con un tonfo altrettanto percettibile da tutti.

Alla donna, tra poco, Gesù dirà: *"Va', e d'ora in poi non peccare più"*.

Questi, invece, se ne vanno spontaneamente. E il loro problema non è quello di "non peccare più", ma di cominciare, ora, a riconoscersi peccatori.

Una verrà liberata, alleggerita dalla sua colpa. Questi, invece, sono costretti a portare il peso del proprio peccato. Il Maestro ha strappato dal loro volto la maschera, li ha costretti a guardarsi dentro e non più in direzione dell'adultera... Essi a forza di obbligare gli altri a rendere conto delle proprie azioni, si sentivano ormai dispensati dal guardarsi allo specchio.

Sono giunti come "giusti"; se ne vanno con la patente di "peccatori".

"Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo".

Alla fine, come dice Sant'Agostino, si ritrovano insieme, soli, "misericordia e misericordia".

Lei, probabilmente, non ha neppure bisogno di sentire quelle parole: "Neanche io ti condanno", le basta alzare gli occhi e incontrare lo "sguardo nuovo" di Gesù. Uno sguardo capace di "sospettare" che ogni individuo, sotto la crosta degli errori, dei difetti, delle infamie, o anche soltanto delle debolezze, conserva una zona intatta, "vergine" dove il suo essere più autentico coltiva il desiderio di aprirsi a qualcuno capace di amarlo. Questa porta che da accesso al "santuario" di ogni persona, non la si sfonda a spallate e nemmeno a sassate.

Si apre soltanto all'amore.

A. Pronzato

Domenica 25 marzo - 5ª di QUARESIMA - (Gv. 8, 1-11)



Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra... e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei».

07.30 Per la Comunità;

08.45;

10.00 (def. Bortolan Vittorino, Buonanno Giuseppe e Carla)

11.30 (def. Alfredo, Vittorio e Mistica; Neri Francesco, Paola e Lazzar Amalia);

16.00: Vespri

19.00; con la presenza del "gruppo fidanzati" alla conclusione del corso di preparaz. al matrimonio

Lunedì 26 marzo - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE -

ore **8.30:** per Luigi e Lucia.

ore **19.00:** per Zanato Enrico; Giuseppin Gianni; Lucia, Carlo e Lina; Marcon Mario e def. Fam.; Visentin Dina.

Martedì 27 marzo

ore **9.00:** per Pedron Umberto e Emilia; Boffo Flavio e Mezzaro M.Giovanna; Friziero Attilio e Argia; Gastaldon Giosafatte, Adriano e def. Fam.

ore **19.00:** per def. Fam. Palmieri e anime del Purgatorio.

(a seguire **Adoraz. e possibilità della Confessione fino alle 20.00**)

Mercoledì 28 marzo

ore **8.30:** per Bertuzzi Amorina, Giuseppe e Claudio.

ore **19.00:** per def. Fam. Trombetta.

Giovedì 29 marzo

ore **8.30:** per Fantin Pietro e def. Fam; Bezzon Giuseppe e def. Fam.

ore **19.00:** per def. Fam. Saracini e Beltramello; Lollo Nicoletta, Bruna, Alberto e Amabile.

Venerdì 30 marzo

ore **15.30: VIA CRUCIS**

ore **16.00: S. MESSA** per Allegro Giovanni, mamma e papà.

e inizio adorazione fino alle 18.30

ore **19.00:** per Maddalena e def. Fam. Rinaldi; Michelotto Luigi; Belotto Ivone e Roberto; Garbo Teresa; Bellan Giancarlo.

Sabato 31 marzo

ore **8.30:** per anime.

ore **19.00:** (festiva) per Gottardo Giovanni; De Boni Francesco, Marilena; Francesco e def. Fam.

Domenica 1 aprile - DOMENICA delle PALME - (Lc. 22, 14-23.56)

S. Messe: **07.30** Per la Comunità; **08.45** (def. Ruzza Maria) ;

09.45: benedizione dell'ulivo davanti al centro parrocchiale e **Santa Messa** (def. Turetta Sergio)

11.30;

16.00: Vespri e inizio "Quarant'ore"

19.00;

La comunione agli ammalati, per il gruppo delle suore, verrà portata Giovedì Santo, 5 aprile, nel pomeriggio.

L'Adorazione, e la confessione (o dialogo spirituale)

-il venerdì (17.00 - 18.30) con don Sergio;

-il martedì (19.00 - 20.00) con don Marco

Ogni sabato (dalle ore 16.30) ci sarà un Confessore in chiesa

- "**Quaresima di fraternità**": offerta quaresimale, frutto delle nostre rinunce, a sostegno delle iniziative proposte dal centro missionario diocesano. In chiesa c'è un angolo con le iniziative e con il contenitore per le offerte.

Rauli Donato,	Via S. Pellico 2	martedì	27 marzo, ore 20.30
Nicetto Zoraide,	Via Martignon 38	mercoledì	28 marzo, ore 20.45
Gattolin Alessandro,	Via D. Chiesa 14	martedì	27 marzo, ore 20.30
Boschetto Rina,	Viale Mazzini 21	mercoledì	28 marzo, ore 20.45
Trevisan Fulvio,	Via Trieste 41	martedì	27 marzo, ore 20.30
Piazza Egidio,	Via Dante 70	mercoledì	28 marzo, ore 20.45
Carnovalini G.Franco	Via Carducci, 2	martedì	27 marzo, ore 20.45

CENTRI D'ASCOLTO
della PAROLA

IL PRIMO SI'...

Lunedì 26 marzo, presso il Seminario Maggiore, alle ore 18.30, il rettore, Mons. Sandro Panizzolo, presiederà la celebrazione eucaristica con la "benedizione di dodici seminaristi che per la prima volta indossano la veste talare". Per la nostra parrocchia è in momento di vicinanza e preghiera a GABRIELE BENVENEGNU', giovane della nostra comunità che da poco più di un anno ha intrapreso questo cammino. Il rito della benedizione è il primo passo che "consacra" l'ingresso a pieno titolo nella comunità del seminario ed è il primo sì di appartenenza a Cristo ed alla chiesa.

La veste talare è segno di una vita cristiana tesa verso una direzione precisa e richiama la responsabilità della scelta vocazionale, che si esprime visibilmente nella comunità.

A Gabriele, facciamo i nostri migliori auguri di buon cammino!